



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28-12-2012 (punto N 17)

Delibera N 1209 del 28-12-2012

Proponente

ANNA RITA BRAMERINI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile PAOLO MATINA

Estensore KINZICA MARCHESI

Oggetto

Approvazione schema di Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di adesione al Network Nazionale Biodiversità.

Presenti

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

LUIGI MARRONI

Assenti

ANNA RITA
BRAMERINI

RICCARDO NENCINI

CRISTINA SCALETTI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Schema di protocollo di intesa NNB

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992, ratificata dall'Italia con legge 124/1994, che ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;

Vista la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", ora sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE, e la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", strumenti individuati dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso, rispettivamente, la conservazione degli uccelli selvatici e la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Vista la Direttiva 2007/2/CE relativa a "Establishing an Infrastructure for Spatial Information in the European Community (INSPIRE)" volta alla costruzione di una rete europea per la condivisione dei dati geo - topo - cartografici;

Visto il D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della Direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)", finalizzato alla realizzazione dell'Infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale che consente allo Stato italiano di partecipare all'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità Europea (INSPIRE) per gli scopi delle politiche ambientali e delle politiche o delle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente e stabilisce norme generali per lo scambio, la condivisione, l'accesso e l'utilizzazione, in maniera integrata con le realtà regionali e locali, dei dati necessari;

Vista la Strategia Nazionale per la biodiversità, approvata con l'intesa (Repertorio n. 181/CSR) espressa dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 7 ottobre 2010;

Visto il D.M. 6 giugno 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare inerente "Istituzione del Comitato paritetico per la biodiversità, dell'Osservatorio Nazionale per la biodiversità e del Tavolo di consultazione" in attuazione della Strategia Nazionale per la biodiversità;

Visto il DPR 357/97 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modifiche;

Vista la L.R. 56/2000 "Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche" che recepisce a livello regionale le Direttive e il DPR 357/97 sopra citati;

Vista la L.R. 49/95 "Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale";

Visto il DPGR n. 64 del 05 Maggio 2010 inerente "Sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati - delega agli Assessori e ai Dirigenti regionali";

Vista la DGR n.1075/2011 con la quale è stato approvato uno specifico Protocollo di intesa tra Regione Toscana e MATTM ed è stato istituito l'Osservatorio/Ufficio regionale per la biodiversità risulta costituito, in prima istanza, dalla Competente struttura della Giunta regionale "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali" coadiuvato dalla Consulta tecnica regionale per le aree protette e la biodiversità di cui all'articolo 3 della L.R. 49/95, dall'Osservatorio Toscano dei Cetacei (DGR n.199 del 28/03/2011) e dai Comitati scientifici dei Parchi regionali;

Preso atto inoltre che il sopra citato Osservatorio regionale assume un ruolo fondamentale per valutare e coordinare le azioni volte alla tutela della biodiversità, sia terrestre che marina ed al raggiungimento di specifici obiettivi operativi esplicitati all'interno del PAER 2012-15, in corso di approvazione;

Tenuto conto che la normativa comunitaria e internazionale richiede la rendicontazione dello stato di conservazione delle specie e degli habitat tutelati e che ciò implica la raccolta, l'elaborazione e la valutazione di dati aggiornati e georeferenziati;

Preso atto dell'avvio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del progetto denominato "Sistema Ambiente 2010", finalizzato alla realizzazione di una piattaforma di condivisione di dati, messa a punto per rispondere alla sopra citata Direttiva Europea INSPIRE ed alla creazione di uno strumento conoscitivo a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per la biodiversità e dell'attività del Network Nazionale per la Biodiversità (di seguito denominato "NNB"), attraverso la realizzazione di una partnership tra Pubblica Amministrazione e mondo scientifico per la produzione, la gestione e la fruizione delle conoscenze sulla biodiversità,

anche a supporto delle attività di monitoraggio e reporting previste dalle Direttive europee e dalle Convenzioni internazionali;

Visti gli esiti del 2° incontro del Comitato paritetico per la biodiversità, di cui al sopra citato Decreto del Ministero dell'Ambiente del 6 Giugno 2011, tenutosi il 13 Giugno 2012 nel corso del quale è stato presentato il progetto "Sistema Ambiente 2010" relativo alla costruzione del Network Nazionale della biodiversità;

Considerato che la Regione Toscana ha elaborato, con la collaborazione del Museo di Storia Naturale "La Specola" dell'Università di Firenze, ed attualmente gestisce, il REpertorio NATuralistico TOscano – RE.NA.TO. – consistente in una banca dati georeferenziata contenente le informazioni disponibili sulle emergenze faunistiche e vegetazionali del territorio toscano;

Considerato che la Regione Toscana, a partire dal 2004, ha realizzato con il supporto di Arpat mare ed il Museo di Storia Naturale "La Specola" dell'Università di Firenze un analogo repertorio georeferenziato, denominato BIOMART (Biologia MARina Toscana) contenente segnalazioni su biocenosi vulnerabili e specie rare presenti nel mare toscano in grado di fornire importanti dati sulle condizioni generali dello stato della biodiversità e costituire una base su cui stabilire criteri e indicazioni per eventuali identificazioni di siti di elevato interesse conservazionistico, come Aree Marine Protette o SIC Marini;

Tenuto conto che entrambi i sopra citati repertori sono custoditi e gestiti all'interno di uno specifico server regionale e gestiti mediante un applicativo data entry (web based) denominato RENATO/BIOMART;

Ritenuto inoltre che i dati contenuti in entrambi gli archivi RENATO e BIOMART costituiscano un utile supporto conoscitivo, non solo per i soggetti competenti ai sensi della LR 56/00 per una corretta pianificazione degli interventi a tutela, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità e un più agevole e spedito monitoraggio e rendicontazione dello stato di conservazione di specie ed habitat protetti in attuazione delle direttive Habitat e Uccelli, ma anche per tutti coloro che a vario titolo sono comunque coinvolti direttamente nella conservazione di specie e habitat;

Vista la nota inviata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 20/07/2012 (n. prot. PNM – II – 0014958) con la quale si richiedeva alla Regione Toscana la disponibilità a partecipare al Sistema Ambiente 2010 – NNB attraverso la sottoscrizione del Protocollo di intesa allegato alla medesima nota;

Visto il testo del Protocollo di intesa per l'adesione al Network Nazionale della Biodiversità tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare (di seguito denominato "MATTM") e la Regione Toscana allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;

Visto il parere favorevole espresso dal CTD nella seduta del 13/12/2012;

Ritenuto di condividere e di fare propri i contenuti del citato Protocollo di intesa con particolare riferimento all'obiettivo del NNB di condivisione, consultazione, integrazione e aggiornamento dei dati ed alla sua coerenza con le politiche e gli obiettivi di tutela della biodiversità perseguiti dalla Regione Toscana attraverso i propri atti di programmazione (Programma regionale di Sviluppo 2011-2015 adottato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011, Informativa preliminare del Piano ambientale ed energetico regionale - PAER 2012-2015, approvato con Decisione di G.R. n. 5 del 7 luglio 2011);

Ritenuto pertanto di aderire al NNB in qualità di Focal Point impegnandosi a collaborare con le strutture esterne al Ministero che supportano il MATTM nella gestione e nella costruzione del NNB;

Preso atto che l'adesione al NNB in qualità di Focal Point prevede l'impegno da parte dell'ente sottoscrittore a garantire la attivazione di un nodo del Network, secondo il protocollo del Web-GIS open source BioCASE/GeoCASE e a garantire la conservazione e l'efficiente gestione dei dati; inoltre prevede l'impegno a rendersi disponibile a supportare tecnicamente i contributori qualora non siano in grado di rendere autonomamente interoperabile il proprio database e a rendere disponibile il proprio server per l'upload degli stessi database e nelle attività di controllo e pulizia dei dati attraverso l'utilizzo delle corrette procedure;

Considerato che la Regione Toscana, attraverso la citata adesione, intende rendere disponibili i propri dati e metadati sulla Biodiversità relativi ai repertori RENATO e BIOMART, tramite soluzioni di interfacciamento con i sistemi del NNB, secondo modalità conformi alla normativa vigente in materia di Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione

ed in linea con le soluzioni individuate dal Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni (previsto dall'art. 59 comma 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale) e dal Comitato Tecnico Scientifico del Network, istituito per il controllo dei dati del sistema;

Ritenuto che l'impegno a condividere i dati in proprio possesso sulla biodiversità terrestre e marina presenti negli archivi RENATO e BIOMART ed i futuri relativi aggiornamenti, debbano avvenire, senza alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale, nel rispetto della proprietà dei dati, mantenendo invariati i diritti legali sugli stessi e laddove necessario, anche con il supporto tecnico del Settore regionale "Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale" e del sopra citato Osservatorio regionale per la biodiversità;

Dato atto che le attività rientranti nel protocollo si svilupperanno nell'arco temporale di 3 anni dalla data di sottoscrizione del medesimo protocollo e che tale durata potrà essere rinnovata per un periodo di ulteriori 3 (tre) anni;

Ritenuto infine che, qualora sopraggiungano esigenze organizzativo/amministrative che impediscano di far fronte agli impegni derivanti dal presente Protocollo, la Regione Toscana si riserverà, previa comunicazione, di sospendere o interrompere la fornitura delle proprie meta-informazioni, senza che da ciò possa derivare alcun pregiudizio in capo alla stessa;

Ritenuto opportuno dare mandato al Settore "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali" della Direzione Generale "Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità" di procedere, in attuazione di quanto previsto dal Protocollo, alla predisposizione di tutti gli atti che si renderanno eventualmente necessari per l'attuazione del citato Protocollo e lo svolgimento delle attività in esso previste;

Ritenuto di individuare nel Responsabile del settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali Paolo Matina il referente in relazione al presente Protocollo d'Intesa, al quale il MATTM dovrà fare riferimento per ogni comunicazione al riguardo;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di condividere e di fare propri i contenuti dello schema di Protocollo di intesa riportato in premessa (All. A) con particolare riferimento all'obiettivo del NNB di condivisione, consultazione, integrazione e aggiornamento dei dati ed alla sua coerenza con le politiche e gli obiettivi di tutela della biodiversità perseguiti dalla Regione Toscana attraverso i propri atti di programmazione;
2. di approvare, in considerazione di quanto riportato ai punti precedenti, il testo dello schema di Protocollo di intesa, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), ed in particolare di aderire al NNB in qualità di Focal Point rendendo condivisibili i dati in proprio possesso sulla biodiversità terrestre e marina presenti negli archivi RENATO e BIOMART ed i futuri relativi aggiornamenti, senza alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale, nel rispetto della proprietà dei dati e mantenendo invariati i diritti legali sugli stessi e collaborando, laddove necessario, con le strutture esterne al MATTM citate in premessa che supportano il medesimo nella gestione e nella costruzione del NNB;
3. di dare atto che le attività rientranti nel protocollo di intesa di cui al punto 1) si svilupperanno, laddove ritenuto necessario, anche con il supporto tecnico del Settore regionale "Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale" e dell'Osservatorio regionale per la biodiversità descritto in premessa, nell'arco temporale di 3 anni dalla data di sottoscrizione del medesimo protocollo e che tale durata potrà essere rinnovata per un periodo di ulteriori 3 (tre) anni;
4. di dare mandato al Settore "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali" della Direzione Generale "Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità" di procedere, in attuazione di quanto previsto dal Protocollo, alla predisposizione di tutti gli atti che si renderanno eventualmente necessari per l'attuazione del citato Protocollo e lo svolgimento delle attività in esso previste.
5. di individuare nel Responsabile del settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali Paolo Matina il referente in relazione al presente Protocollo d'Intesa, al quale il MATTM dovrà fare riferimento per ogni comunicazione al riguardo.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. a) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo di procedimento amministrativo, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente responsabile
PAOLO MATINA

Il Direttore Generale
RICCARDO BARACCO